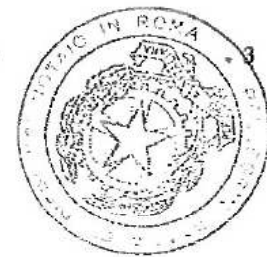


Allegato "A" al n° 6300
di raccolta



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE LO SPAZIO PSICOANALITICO

Art.1-COSTITUZIONE

Sulla base dell'esperienza clinica e scientifica acquisita a partire dalla fondazione del Centro di studi psicologici e di scienze sociali Lo Spazio (1972), della Scuola di Formazione in Psicologia Dinamica (1974) e dell'Istituto Romano di Psicoterapia Psicoanalitica (S. I. R. P. P.) (1981), l'Assemblea dei Soci deLoSpazioindata7 febbraio1987, ha deciso di effettuare il mutamento della denominazione in Lo Spazio Psicoanalitico, apportando altresì alcune modifiche allo Statuto.

Successivamente, in data 7 febbraio 2000, l'Assemblea dei Soci de Lo Spazio Psicoanalitico ha deciso di apportare ulteriori modifiche allo Statuto.

Ancora successivamente in data 23 luglio 2001 l'Assemblea dei Soci de Lo Spazio Psicoanalitico ha deciso di apportare ulteriori modifiche allo Statuto.

Ancora successivamente in data 8 luglio 2010 l'Assemblea dei Soci de Lo Spazio Psicoanalitico ha deciso di apportare ulteriori modifiche allo Statuto.

Ancora successivamente in data 24/1/11 l'Assemblea dei soci de Lo Spazio Psicoanalitico ha deciso di apportare ulteriori modifiche allo Statuto.

Art.2-SEDE

Lo Spazio Psicoanalitico ha sede legale a Roma, in via Angelo Bargoni,78.



Art.3-SCOPI

L'Associazione non ha scopi di lucro. Svolge attività di ricerca, di studio e di



formazione nel campo della psicoanalisi e delle scienze e degli ambiti culturali ad essa collegati in collaborazione scientifica con istituti universitari internazionali, nazionali e locali. L'Associazione promuove la conoscenza della psicoanalisi attraverso lezioni, seminari, convegni, pubblicazioni, riviste e l'istituzione della Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica destinata alla formazione di psicoterapeuti.

Art.4 –PATRIMONIO E SERVIZI SOCIALI

Il patrimonio è costituito:

- a) Da eventuali beni immobili che diverranno proprietà dell'Associazione;
- b) Da eventuali erogazioni e lasciti;
- c) Da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenza di bilancio.

Le entrate sono costituite:

- a) Dalle quote versate dai Soci all'atto dell'associazione;
- b) Dalle quote sociali, di anno in anno determinate dall'Assemblea;
- c) Dai contributi volontari dei Soci
- d) Dalle eventuali sovvenzioni e contributi da parte degli Enti pubblici e privati;
- e) Da qualunque altra entrata che pervenga all'Associazione per il raggiungimento del fine sociale.

Art.5-ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno, il Comitato Direttivo provvede alla stesura del bilancio consuntivo e di quello preventivo entro tre mesi

della struttura dell'esercizio.



Art.6-SOCI

I Soci si distinguono in:

- 1) Soci;
- 2) Soci Ordinari.
 - a) Possono diventare Soci coloro che, avendo terminato il proprio training nella Scuola di formazione dello Spazio Psicoanalitico ed intendendo contribuirne alla realizzazione dei fini istituzionali, fanno domanda d'associatura al Comitato Direttivo che la propone per l'approvazione da parte dell'Assemblea.
 - b) Possono diventare Soci Ordinari quei Soci che avendo contribuito alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Associazione, avendo svolto da più di 5 anni attività psicoterapeutica autonoma, trascorsi 5 anni dall'associatura, ne fanno domanda al Comitato Direttivo, presentando materiale di attività clinico-teorica a tre sedute. Dopo il parere favorevole del Comitato Direttivo e la valutazione favorevole del lavoro clinico da parte del Comitato di Training, la domanda di ordinariato verrà presentata all'Assemblea per l'approvazione. I Soci Ordinari possono accedere alla funzione di docenza nella Scuola di formazione dello Spazio Psicoanalitico su proposta del Comitato di Training.

Handwritten signature: F. G. G. G. G.



Art.7-SOCI ONORARI

Sono Soci Onorari coloro che per la loro riconosciuta esperienza nella ricerca e nella pratica psicoanalitica sono nominati dall'Assemblea su proposta del Comitato



Direttivo. I Soci Onorari non hanno diritto di voto in Assemblea.

Art.8–PERDITA DELLA QUALITA'DI SOCIO

Il Socio perde questa qualità per:

- a) dimissioni;
- b) morosità che superi i due anni;
- c) incompatibilità con lo spirito e gli scopi dell'Associazione;
- d) accertata grave violazione della deontologia professionale psicoanalitica.

Per i casi c) e d) è necessaria la delibera dell'Assemblea, dopo avere consultato i Probiviri.

Art.9 –ORGANI DE LO SPAZIO PSICOANALITICO

Gli organi de Lo Spazio Psicoanalitico sono l'Assemblea dei Soci, il Presidente, il Vice Presidente, il Comitato Direttivo, il Comitato di Training, il Comitato Scientifico e il Comitato dei Probiviri.

Art.10–ASSEMBLEADEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo deliberante dell'Associazione.

È composta dai Soci in regola con le norme dello Statuto. Ogni Socio può rappresentare per delega un altro Socio. È ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, per discutere e deliberare su questioni societarie di ordinaria amministrazione. Essa si riunisce almeno una volta

all'anno, entro il 31 marzo, per l'approvazione della relazione sociale consuntiva e programmatica e per l'approvazione dei bilanci finanziari consuntivo e preventivo.

L'Assemblea elegge il Presidente e gli altri membri del Comitato Direttivo. Su proposta del Comitato Direttivo vota, a scrutinio segreto, la nomina dei nuovi Soci e dei Soci Ordinari. L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se sono presenti, in proprio o rappresentati, almeno due terzi dei Soci, in seconda convocazione se sono presenti, in proprio o rappresentati, almeno metà più uno dei Soci.

Le delibere dell'Assemblea sono approvate a maggioranza semplice dei presenti, comprese le deleghe. L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta del Comitato Direttivo o su richiesta di un terzo dei Soci.

Essa si riunisce per discutere e deliberare su modifiche dello Statuto e del Regolamento; radiazione dei Soci; scioglimento dell'Associazione; altre questioni che non rientrano nell'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

Perché l'Assemblea straordinaria possa deliberare è necessaria la presenza, personale o per delega, di due terzi dei Soci e il voto favorevole di due terzi dei presenti.

Art.11-PRESIDENTE

Il Presidente è un Socio Ordinario eletto dall'Assemblea con una maggioranza del 50% più uno dei Soci votanti. Dura incarica due anni ed è rieleggibile per un secondo mandato. Non può essere rieletto successivamente se non sono trascorsi quattro anni dallo scadere del suo secondo mandato. Non può essere eletto altresì come membro del Comitato Direttivo se non sono passati 4 anni dalla sua ultima carica.



Ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Convoca e presiede l'Assemblea. Presenta all'Assemblea la relazione annuale sulle attività dell'Associazione.

Art.12-COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente dell'Associazione e da quattro Soci Ordinari che sono eletti dall'Assemblea con maggioranza semplice, che durano in carica due anni e sono rieleggibili per un secondo mandato. I componenti del Comitato Direttivo, escluso il Presidente, possono essere successivamente eletti alla carica di Presidente ma non rieletti come componenti del Direttivo, se non sono trascorsi quattro anni dal loro secondo mandato.

Nomina al suo interno il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere.

Approva la relazione sociale consuntiva e programmatica e i bilanci finanziari annuali consuntivo e preventivo da sottoporre al voto dell'Assemblea.

Propone all'Assemblea la nomina dei Soci e degli Ordinari, la radiazione dei Soci, su parere dei Proviviri, e le modifiche da apportare allo Statuto ed al Regolamento.

Propone i congressi ed i convegni scientifici dell'Associazione, svolge le funzioni di Comitato Scientifico nei periodi in cui questo è vacante.

Vigila su tutto quanto riveste interesse per il buon funzionamento dell'Associazione e ne riferisce all'Assemblea. Esprime il proprio parere sull'attività scientifica svolta da i Soci. Nomina il Comitato Scientifico e il Comitato dei Proviviri.

Art. 13 – VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nelle sue funzioni e lo rappresenta quando è assente.



Art. 14 – SEGRETARIO

Il Segretario provvede alla stesura ed alla conservazione dei verbali, si occupa dell'archivio, tiene aggiornato l'elenco ufficiale dei Soci, cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea, coadiuva il Presidente.

Art. 15 – TESORIERE

Il Tesoriere ha in consegna i fondi sociali, provvede agli incassi ed ai versamenti, compila i bilanci da sottoporre all'Assemblea, cura il tesseramento annuale dei Soci, abbina la propria firma a quella del Presidente negli atti di disposizione patrimoniale.

Art. 16 – SCUOLA DI FORMAZIONE

La Scuola di formazione ha durata minima di quattro anni.

Si articola in lezioni, seminari, gruppi di studio e di ricerca concernenti un'ampia parte di psicologia generale, di psicologia dello sviluppo, di psicopatologia e diagnostica clinica, la presentazione e la discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici nonché l'approfondimento specifico dei vari aspetti teorici e clinici della psicoanalisi.

Tale programma si svolge in due bienni, in accordo con le disposizioni ministeriali e con gli orientamenti formativi e scientifici de Lo Spazio Psicoanalitico.

Nel primo biennio l'allievo in training partecipa alle lezioni e ai seminari teorici; nel secondo biennio alle lezioni e ai seminari teorici si aggiungono seminari di tipo clinico.

Per essere ammesso a frequentare il corso l'aspirante deve:





- a) Essere laureato in Psicologia o Medicina e Chirurgia ed essere iscritto all'Albo Professionale corrispondente. Può altresì essere ammesso alla frequenza dei corsi purché consegua il titolo di abilitazione all'esercizio professionale in base alle metodiche previste dalle normative vigenti.
- b) Avere in corso o iniziare un trattamento psicoanalitico individuale, con frequenza di almeno tre sedute settimanali, con un didatta de Lo Spazio Psicoanalitico o con un analista riconosciuto dal Comitato di Training.
- c) Presentare domanda al Segretario del Comitato di Training allegando il certificato di laurea, il certificato di iscrizione all'Ordine Professionale, un curriculum vitae.
- d) Avere superato con esito positivo tre colloqui con altrettanti membri del Comitato di Training.

Il Comitato di Training fissa in base a quanto stabilito dal provvedimento ministeriale di riconoscimento il numero massimo degli allievi iscrivibili a ciascun corso, tenuto conto delle strutture didattico-formative idonee sia quantitativamente che qualitativamente in rapporto al modello formativo adottato.

L'allievo ammesso a frequentare la Scuola di Formazione dovrà seguire ogni anno 500 ore di insegnamento teorico e di formazione pratica, di cui almeno 100 dedicate al tirocinio in strutture o servizi pubblici o privati accreditati.

L'ordinamento didattico della Scuola di Formazione è adottato dal Comitato di Training della Scuola in relazione al modello formativo seguito da Lo Spazio Psicoanalitico, in ossequio alle disposizioni ministeriali; prevede momenti formativi di supervisione delle psicoterapie attuate dagli allievi durante l'addestramento pratico e, per il tirocinio, la verifica dell'efficacia dell'indirizzo metodologico e teorico seguito dalla Scuola.



Gli insegnamenti impartiti durante il corso, in numero non inferiore a quindi ci, sono individuati dal Comitato di Training.

L'allievo riceverà un apposito libretto di formazione che consentirà all'allievo stesso, al Comitato di Training e al Consiglio dei Docenti il controllo delle attività svolte per sostenere gli esami annuali e finali dell'attività finalizzata, attraverso la promozione di una formazione personale, al conseguimento di adeguate competenze sulla conduzione della relazione interpersonale e specificatamente psicoterapeutica psicoanalitica.

Dopo i primi due anni di corso l'allievo potrà prendere in psicoterapia psicoanalitica il primo paziente con supervisione. Le supervisioni devono essere svolte con un didatta de Lo Spazio Psicoanalitico e, previa richiesta al Comitato di Training, possono essere riconosciute quelle effettuate con un analista autorizzato dalla Scuola.

Le psicoterapie psicoanalitiche svolte dall'allievo dovranno avere una cadenza minima di due o preferibilmente 3 sedute settimanali.

Il secondo caso di supervisione potrà essere iniziato non prima di sei mesi dall'inizio del primo e comunque solo dopo che l'allievo avrà ricevuto il parere positivo del primo supervisore.

Gli insegnamenti della Scuola di formazione sono affidati a docenti nominati dal Comitato di Training tra i Soci Ordinari de Lo Spazio Psicoanalitico e tra professionisti che abbiano una specifica e documentata esperienza, anche se non appartenenti ai Soci Ordinari de Lo Spazio Psicoanalitico.

Tutti i docenti costituiscono il Consiglio dei Docenti che è coordinato dal Comitato di Training.

Il Comitato di Training, in ottemperanza al Decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1998 n. 509, pubblicato nella G. U. del 15.02.1999, nomina un Comitato Scientifico

Handwritten signature: Daniela Rossi





della Scuola di Formazione, composto da tre esperti, di cui un Docente universitario non insegnante della Scuola.

Il Comitato di Training stabilisce le modalità degli esami annuali e della prova finale del corso per il conseguimento del titolo di Psicoterapeuta Psicoanalitico.

Al termine del corso viene rilasciato all'allievo il Diploma legittimante l'esercizio dell'attività psicoterapeutica psicoanalitica, sulla base di valutazioni obiettive sia della formazione personale raggiunta sia del livello di preparazione teorico- clinica mediante l'esposizione argomentata dei due casi clinici trattati con supervisione.

Per ottenere il Diploma di Psicoterapeuta Psicoanalitico l'allievo, al termine del proprio iter formativo, dovrà presentare domanda al Segretario del Comitato di Training, corredata dall'attestazione dello svolgimento di almeno 400 ore di tirocinio in strutture o servizi pubblici accreditati, del certificato dell'analista con cui ha effettuato o sta effettuando la propria analisi personale attestante la frequenza di almeno 4 anni di analisi a 3 sedute settimanali, nonché la presentazione delle relazioni scritte delle due psicoterapie psicoanalitiche condotte in supervisione con frequenza settimanale per almeno due anni e per un numero minimo complessivo di ore di supervisione non inferiore a 200.

Il Comitato di Training, sentito il parere sull'allievo dei due supervisori, insieme ai giudizi formulati sull'allievo al termine di ogni anno di corso, provvederà a nominare una Commissione composta da tre membri del Comitato stesso che sarà chiamato a dare una valutazione finale sull'allievo.

In caso di giudizio positivo l'allievo sarà invitato a discutere con la Commissione i due elaborati sui casi clinici seguiti e quindi gli sarà conferito dal Comitato di Training il diploma di Psicoterapeuta Psicoanalitico.

In caso di giudizio negativo l'allievo potrà ripresentare la domanda non prima di un anno.



Art. 17 – COMITATO DI TRAINING

Il Comitato di Training è costituito dai Soci Ordinari de Lo Spazio Psicoanalitico a cui sono state conferite le funzioni di Didatta.

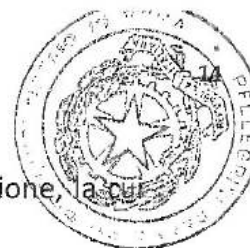
Elegge al suo interno un Segretario il cui mandato ha la durata di due anni ed è rinnovabile per un secondo mandato. Non può essere rieletto se non sono passati almeno 4 anni dalla sua ultima carica

Hai il compito di:

- a) valutare le domande degli aspiranti allievi;
- b) effettuare i colloqui con gli aspiranti allievi per la loro ammissione alla Scuola di Formazione;
- c) coordinare e controllare le attività di training della Scuola di Formazione; e svolgere attività di tutoraggio e facilitazione alla formazione degli allievi
- d) stabilire le modalità di svolgimento degli esami annuali degli allievi, di valutazione del livello formativo conseguito, di ammissione all'anno successivo e di svolgimento della prova finale del corso per il conseguimento del titolo di Psicoterapeuta Psicoanalitico;
- e) conferire i diplomi di Psicoterapeuta Psicoanalitico;
- f) formulare, insieme al consiglio dei docenti, in accordo con le disposizioni ministeriali, i programmi di insegnamento della Scuola di Formazione;
- g) conferire le funzioni di Didatta ai Soci ordinari de Lo Spazio Psicoanalitico che ne abbiano i requisiti;
- h) revocare le funzioni di Didatta;
- i) eleggere il Comitato Scientifico della Scuola di Formazione;

Handwritten signature: Daniela Amato





j) redigere un Regolamento per il funzionamento della Scuola di Formazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli allievi, i docenti ed i didatti.

Art. 18 – SOCI CON FUNZIONI DI DIDATTA

I Soci con funzioni di Didatta possono effettuare le analisi personali didattiche degli allievi in formazione e le supervisioni delle psicoterapie psicoanalitiche condotte dagli allievi.

Per ottenere le funzioni di Didatta l'aspirante dovrà possedere i seguenti requisiti:

- a) deve essere Socio Ordinario dell'Associazione Lo Spazio Psicoanalitico da almeno cinque anni.
- b) svolgere attività psicoanalitica autonoma da almeno dieci anni;
- c) aver preso parte attivamente alla vita dell'Associazione attraverso sia la partecipazione a progetti di studio e lavori teorici e clinici sia ad attività istituzionali;
- d) aver presentato un congruo numero di lavori psicoanalitici, teorici e clinici, compreso un caso clinico come da successivo punto 3;
- e) aver svolto attività continuativa come docente della Scuola di formazione.

La domanda deve essere presentata al Segretario del Comitato di Training e corredata da:

- 1) un'attestazione dell'aspirante con la quale egli dichiara di essere Socio Ordinario de Lo Spazio Psicoanalitico da almeno 5 anni e di svolgere attività psicoanalitica autonoma da almeno dieci anni;
- 2) un curriculum dell'attività psicoanalitica indipendente svolta e di tutte le attività scientifiche svolte in ambito psicoanalitico e nell'ambito dell'Associazione Lo Spazio Psicoanalitico, delle attività di insegnamento della Scuola di formazione e



delle attività istituzionali;

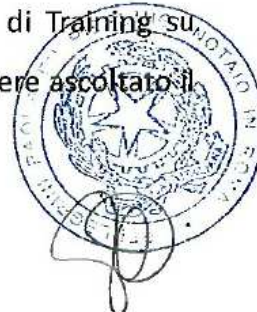
- 3) una relazione su un trattamento psicoanalitico a tre sedute settimanali svolto, da cui emerga lo stile di lavoro clinico e la conoscenza della teoria e della tecnica psicoanalitica. I membri del Comitato di Training dopo aver esaminato la documentazione ed effettuato una valutazione della professionalità, della qualità della cultura psicoanalitica e dei contributi che il Socio Ordinario ha dato sia all'Associazione de Lo Spazio Psicoanalitico sia alla Scuola di formazione, conferiscono le funzioni di Didatta, esprimendo una valutazione a maggioranza dei due terzi e comunicando all'aspirante il risultato motivato. Se il risultato è negativo la domanda può essere ripresentata dopo non meno di due anni.

Art. 19 – REVOCA DELLE FUNZIONI DI DIDATTA

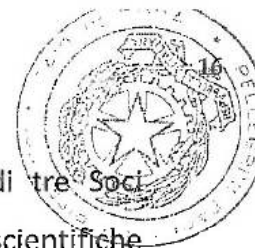
Il Socio con funzioni di Didatta decade dalla sua funzione nei seguenti casi:

- a) quando non adempie ai compiti che gli sono richiesti dallo Statuto e dal Regolamento;
- b) quando la sua impostazione teorico- clinica si venga a discostare da quella classica su cui si fonda l'impostazione dell'Associazione de Lo Spazio Psicoanalitico;
- c) quando abbia tenuto un comportamento o una condotta giudicati inadeguati alla deontologia professionale psicoanalitica.

In tutti i casi il provvedimento di revoca verrà preso dal Comitato di Training su proposta del suo Segretario. Nel caso previsto alla lettera c) dovrà essere ascoltato il parere del Comitato dei Probiviri.



Art. 20 – IL COMITATO SCIENTIFICO



Il Comitato Scientifico è eletto dal Comitato Direttivo. Si compone di tre Soci Ordinari. Affianca il Comitato Direttivo nel promuovere le attività scientifiche curandone l'organizzazione e lo svolgimento. Rimane in carica due anni ed è rieleggibile per un secondo mandato. Non può essere rieletto prima di 4 anni dall'ultimo mandato

Art. 21 – COMITATO DEI PROBIVIRI

Il Comitato dei Probiviri è composto da tre Soci Ordinari eletti dal Comitato Direttivo. Rimane in carica due anni ed è rieleggibile per un secondo mandato. Ha il compito di vigilare sulla correttezza morale e professionalità dei Soci. Non può essere rieletto prima di 4 anni dall'ultimo mandato

Art. 22 – SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato, nel corso di un'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di due terzi dei Soci votanti.

Art. 23 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Statuto si farà riferimento al Regolamento ed alle leggi vigenti.